

IL MINISTRO È ARRIVATO IERI SERA IN CITTÀ

Fontana: Giocate la carta della ricerca



Il ministro Fontana, primo a sinistra, nel corso dell'incontro con i responsabili delle istituzioni scientifiche. (Italfoto)

«Sono tutte racchiuse nelle immense potenzialità dei suoi poli scientifici le carte del futuro di Trieste»: con queste parole il ministro della ricerca scientifica, Sandro Fontana, giunto ieri in serata, per la prima volta da quando è ministro, nella nostra città dove domani presenzierà all'inaugurazione dell'anno accademico, ha inquadrato il delicato momento che l'area giuliana sta attraversando. Ad accogliere il ministro una folta rappresentanza di quelle istituzioni scientifiche che secondo Fontana potrebbero diventare l'ancora di salvezza per il volano produttivo triestino. «Proprio Trieste — ha detto Fontana — potrebbe costituire il modello per tutta la nazione: qui convivono i tre pilastri della ripresa, il mondo produttivo, quello della ricerca e l'università che costituisce il tramite dei primi due. Oggi — ha proseguito il ministro — non sono

tanto le materie prime a fare la differenza, quanto piuttosto le capacità di utilizzare al meglio il capitale a disposizione». La carrellata sul variegato mondo della ricerca ha avuto inizio con la presentazione al ministro, da parte dei rispettivi responsabili, delle problematiche più urgenti, delle prospettive e delle competenze specifiche. Hanno parlato, tra gli altri, il direttore dell'Icgb Falaschi, il presidente dell'Area di ricerca Romeo, con il direttore Sancin, il direttore del Sis Amati, il rettore dell'Università Borsario, il direttore del Centro di fisica teorica Bertocchi, il direttore dell'Istituto geofisico Roda, il direttore dell'Istituto di biologia marina Brambati, il direttore dell'Osservatorio astronomico Sedmak, l'amministratore delegato del Sincrotrone Viani.